

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 9.50
 Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 21 Febbraio

Il governo avvelenatore

Negli ultimi anni del dominio austriaco in Italia, perfino i burattinai lo prendevano in burletta.

Uno di questi appunto — ricorda la *Capitale* — era diventato famoso per le ingegnose barzellette che sapeva inventare e far gustare al pubblico.

Di fresco era stato piantato l'ufficio di commisurazione, per tassare ed esigere un certo ordine di imposte nuove.

Ed ecco che sulla scena del burattinaio appare il povero Arlecchino, tormentato dai dolori di ventre, e mezzo morto per la paura. — Che hai? gli domanda Brighella, l'altra maschera della compagnia.

— Povero me! Ho paura di morire. Ho inghiottito un fiorino... e mi sento certi dolori...

— Niente, niente, Arlecchino mio. Vai all'ufficio di commisurazione, e ti liberano in un istante.

— Davvero? — Non hai che dire all'agente delle tasse: ho un fiorino in corpo. Troverà subito il modo di levartelo senza ricorrere al medico!

Le risate del pubblico ognuno può immaginarle.

Ma nemmeno a quei tempi così esosi si sarebbe inventato, neppure per burletta, che il governo avvelenasse i cittadini, onde cavarne qualche soldo d'imposta.

È quello invece a cui siamo arrivati col regime paterno Depretis-Magliani.

Abbiamo sott'occhio una petizione di gelatieri, la quale espone il fatto in tutta la sua crudissima verità.

Come è noto, la congelazione dei sorbetti si ottiene mediante un miscuglio frigorifero, in cui il sale ha la parte principale.

Il consumo di questo genere essendo grande, il governo fu costretto a concedere un forte ribasso ai fabbricatori di gelati, per non rovinare una delle industrie paesane più produttive.

Ma l'onorevole Magliani ha fatto questo curioso ragionamento:

« Se io do il sale a buon mercato ai gelatieri, questi possono provvederne più del bisogno, od adoperare il restante per uso delle loro famiglie. Bisogna impedire che questo avvenga, e per impedirlo, è necessario avvelenare il sale che si adopera per fabbricare i gelati. Così, per paura di avvelenarsi, i gelatieri dovranno guardarsi bene dall'adorare per uso domestico, il sale che si vende a buon mercato. »

Questo ragionamento non è rimasto una semplice fantasticheria; è entrato nell'ordine dei fatti. Al sale per i gelatieri si frammischia

una certa quantità di solfato di rame, uno dei veleni più attivi, che, preso anche in piccolissima quantità, è sempre un vomitivo potentissimo, ed un produttore attivissimo di gastro enteriti.

I governi più fiscali non erano mai arrivati a questo estremo: punivano la frode e il contrabbando, ma non avvelenavano le sostanze che anche accidentalmente potevano passare nell'alimentazione dei cittadini.

È un sistema che si può adoperare coi topi, cogli animalletti più o meno incomodi, ma coi cittadini è un po' troppo, e ci voleva proprio la dittatura Depretis per arrivare anche a questa invenzione.

A parte il metodo curioso di diminuire la tassa per un oggetto di lusso, come è il gelato, mantenendola elevata per il sale, necessario ai primi usi della vita, resta sempre il pericolo del provvedimento e la odiosità della misura.

Quasi inevitabilmente, qualche parte del miscuglio frigorifero avvelenato, o per la fretta, o per la sbadataggine, o per la imperfezione degli strumenti, si mescola ai gelati, e chi sa quante indisposizioni, quante gastro-enteriti, di cui non si è mai trovata la spiegazione, provennero dal veleno dispensato dal governo!

D'altronde la legge è là. Essa punisce il contrabbando del sale con multa, o anche col carcere; ma a nessuno è mai venuto in mente di reprimerlo colla pena di morte.

Il governo è arrivato, di suo arbitrio, a questo estremo.

Se domani una famiglia contrabbandasse un po' di sale da gelati, per questo delitto, punito dalle leggi con una multa, andrebbe incontro invece ad una morte orribile e sicura!

E questa, che si direbbe una invenzione, non è che il ritrovato del fiscalismo depretino. Per pochi soldi, si corre il rischio di avvelenare centinaia di cittadini!

Una nuova supercheria a danno dei nostri pescatori

Il porto austriaco di Cervignano, — scrive la *Tribuna* — secondo notizie che ci giungono all'ultima ora, è stato giorni sono teatro di un nuovo fatto che fa degno riscontro a quello di Spalato!

Due onesti giovani chiogetti appartenenti all'equipaggio di un trabacolo italiano, vennero atrocemente insultati, mentre si recavano a Riva, da alcuni abitanti del luogo, e poi accusati falsamente ad una guardia di finanza di avere offesa la persona dell'imperatore.

Giunti i gendarmi non esitarono a percuotere i due poveri giovani col calcio dei loro fucili e ad arrestarli poi, benchè si fossero rifugiati nel

proprio legno che batteva bandiera italiana.

Furono tradotti in carcere sotto il peso della calunnia lanciata contro di essi dai paesani per giustificare il proprio violento procedere, e vi stanno ormai da quasi 15 giorni in attesa di un processo o di una condanna!

Noi domandiamo anzitutto dove stia e cosa faccia il nostro console, e poi chiediamo all'on. Mancini se non gli pare proprio che sia giunta l'ora di farla finita con questi casi isolati.

DA CHIETI

(Nostra Corrispondenza)

19 febbraio.

UNA CITTA' IN FESTA

La città di Chieti ha veduto, dopo lungo aspettare, dopo molteplici tentativi, tradurci in atto il suo vivissimo desiderio; ha veduto finalmente sciolto il difficoltoso problema dell'acqua!

Il contratto per una condotta di acqua potabile è stato concluso fra il Municipio e l'egregio ing. cav. Alessandro Vanni, giorni sono, in mezzo al plauso universale!

Per rendere più brillante l'avvenimento, lo si può dire in questo caso senza abuso di frasi, il Municipio offrì al valente ing. Vanni, un geniale banchetto, al quale presero parte, oltre al benemerito signor Sindaco, anche l'ill. sig. Prefetto ed il Reverendissimo e colendissimo Arcivescovo della città!

L'occasione non poteva essere migliore per festeggiare il simpatico ing. Vanni, soprannominato « Il restauratore del pubblico benessere » Il Municipio di Chieti, e per esso la città tutta, con un tale atto di stima ha dimostrato quanto sia grande e sentita la riconoscenza verso Colui che la libera dai danni seri cui era minacciata in conseguenza del difetto di potabilità riscontrato nelle acque che per l'esigenza della domestica economia e per bisogni dell'industria era obbligato servirsi.

Un evviva di cuore anche al benemerito e solerte rappresentante della città che mercè l'inflessibile opera sua la città ha ottenuto l'immenso vantaggio di essere arricchita di salubri acque; e la cittadinanza tutta deve ammirazione al suo buon senso, poiché l'acqua potabile è uno dei più importanti strumenti di civiltà, uno dei principali fattori del benessere delle popolazioni!!

Quando la cittadinanza patavina potrà dire altrettanto?

Notizie Italiane

La salute di Depretis

L'on. Depretis sta meglio. Ha passato una notte buona. Un consulto tenuto fra i medici Baccelli, Bertani e Maggiorani escluse ogni pericolo.

Statistica giudiziaria

La commissione per la statistica giudiziaria terminò i lavori ed approvò alla unanimità la proposta che i risultati contenuti nei discorsi del pubblico ministero in ogni tribunale del regno si pre-

sentino alla metà dell'anno perchè si abbia una pronta notizia della criminalità e del modo con cui funziona l'amministrazione giudiziaria.

Nei tabacchi

Il ministro Magliani sopprimerà venti controllori nell'amministrazione dei tabacchi affidandone le funzioni ad altrettanti ispettori doganali.

La difesa delle coste

Quanto prima incominceranno gli esperimenti di attacco e difesa delle nostre coste, con intervento di torpediniere

Notizie Estere

I liberali spagnuoli

Si ha da Madrid, che Sagasta sarà il capo della nuova opposizione liberale dinastica, e Martos dei democratici accettanti la monarchia. La Sinistra s'intitolerà: liberale riformista.

Ignorasi l'esito dei ripetuti tentativi di riconciliare Serrano e Sagasta.

Centro tedesco

I giornali del Centro dichiarano che la questione della rinnovazione del mandato di cattura del cardinale Ledochowsky, pubblicato nell'*Offentlicher Anzeiger* di Bamberg, sarà discussa dalla frazione polacca e dal Centro, in occasione della terza lettura del bilancio dei culti.

Smentita

È smentita assolutamente la voce ripetuta dal *Berliner Tagblatt* di una prossima visita dello Czar a Vienna.

I dazi in Germania

Si assicura che Bismark studia un progetto per rialzare i dazi di importazione sui cereali.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 20

Seduta antimeridiana

Presiede Spantigati — Principiasi alle 10.30.

Si riferisce, discute e delibera su parecchie petizioni. Lunga discussione su quella del colonnello Livoni del genio, che vuole gli si accordi il beneficio della legge 1881 sulla posizione ausiliaria, negatogli dal ministro. E' rinviata al ministro.

Mandati fra altre al ministro dei lavori pubblici una petizione del sindaco di Dolo.

Levasi la seduta alle 12.15.

Seduta pomeridiana

Presidenza Farini — Ore 2.10.

Riprendesi la discussione della legge d'istruzione superiore. Il ministro propone che all'art. 44 relativo all'università di Genova tal quale ieri fu discusso, aggiungasi il seguente comma: Questa disposizione applicherassi anche a tutte le università che raggiungono 500 studenti immatricolati, purchè i rispettivi consigli comunali e provinciali si obbligino a concorrere per la somma necessaria al pareggiamento. Parlano parecchi deputati, proponendo emendamenti. E' accettato quello di Sanguinetti, che to-

glie Genova dall'articolo e rende la disposizione generale. L'art. è approvato.

Riprendesi la discussione dell'articolo 40, a cui vengono proposti vari emendamenti.

Martini propone l'ordine del giorno puro e semplice — Gallo un aggiunta per cui i professori potranno essere sospesi o rimossi secondo la gravità dei casi, quando commettano atti che intacchino il loro onore e la loro reputazione; quando nell'insegnamento trascendano ad atti che tendano a scuotere il fondamento delle istituzioni politiche dello Stato.

Coppino presenta il seguente emendamento insieme a Crispi: E' garantita la libertà d'insegnamento in tutti i rami della scienza. L'art. 106 della legge Casati rimane in vigore in quelle parti che non sono contrarie alla presente legge.

Parlano sull'argomento Bonghi, Fortis, Cavallotti, Martini pro o contro gli emendamenti. Rimandasi il seguito a domani.

Levasi la seduta alle 7.

Corriere Veneto

Belluno. — Dicevasi che il primo tronco della ferrovia Treviso-Belluno sarebbe stato inaugurato il 15 febbraio, ma non se n'è fatto nulla. Si attribuisce la colpa del ritardo all'appaltatore che non preparò le guide di scambio a Cornudà per cui si dovette trasportare a questa stazione quelle già poste in opera a Montebelluna.

Chioggia. — Il ministro dell'istruzione pubblica concesse mille lire di sussidio alla Scuola Tecnica di Chioggia, per la provvista di materiale scientifico.

— Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò le modificazioni al tracciato per il nuovo alveo del canale Poventò che viene deviato in causa della costruzione della linea Adria-Chioggia.

Rovigo. — Il giorno 4 marzo si uniranno in Rovigo i rappresentanti della Società operaie del Polesine per gettare le basi della Consociazione provinciale.

Verrà discusso lo statuto e si procederà all'elezione delle cariche.

Treviso. — I rappresentanti della Società tipografica sede di Treviso, del Circolo democratico in Treviso e della Società di M. S. fra i prestinai lavoratori di Treviso, hanno avuto incarico dai rispettivi sodalizi di convocare le Associazioni operaie e democratiche della provincia ad una adunanza pubblica che avrà luogo in Treviso nel giorno di domenica 2 marzo 1884.

Scopo della adunanza, si è di esaminare e discutere i progetti di legge, dette sociali, sugli scioperi, sui proibivi e sul riconoscimento della personalità giuridica delle Società operaie.

— È a Treviso il generale Mantellini, inviato dal Comandante della Divisione per ispezionare il 3° Reggimento Bersaglieri.

Verona. — Il *Bollettino* del Ministero di grazia e giustizia annunzia che Nardi, giudice presso il Tribunale di Verona venne collocato a riposo con grado di presidente di Tribunale.

Dal Tavo (Vigodarzere) 18 febb.

Intolleranza pretina

Il giorno di S. Valentino, 14 corr., una povera vecchia di questo Comune, donna onestissima, e che ha solo il difetto di eccedere nelle pratiche religiose, presentavasi in questa chiesa parrocchiale ove si festeggiava la ricorrenza di S. Valentino, ed inginocchiavasi presso altre donne per baciare la reliquia del santo, e farla baciare ad una bambina di tre anni, una sua nipotina, che teneva in braccio. Il parroco si rifiutò di porgere la reliquia alla vecchia ed alla bambina, con un atto di sprezzo, quasi di santa indignazione religiosa. Si figurò come è rimasta la povera donna, a vedersi fare quell'affronto in pubblico, ed in presenza di tanta gente dalla quale è conosciuta tutti se ne fecero grandissimo caso; fu un vero scandalo: perchè ognuno conosce quella buona vecchia per donna religiosa e costumata; sicchè l'atto del prete non trovava spiegazioni, e tutti se ne meravigliarono altamente.

E si sa perchè il Parroco abbia voluto infliggere quell'affronto in pubblico alla buona donna? Per una sua vile rappresaglia, e cioè perchè la vecchietta da un anno invece di andare a confessarsi da lui, si scelse altro confessore!!! e perchè la detta donna, essendo alle dipendenze d'una famiglia di possidenti, mangia qualche volta di grasso il venerdì od il sabato, dovendo accettare ciò che i padroni le danno!!! Fu per questo soltanto, che quel sacerdote usò quello sgarbo inqualificabile alla buona vecchia, ed alla innocente bambina. — La povera donna ne rimase tanto avvilita e addolorata che ne è quasi ammalata.

E questi si chiamano ministri d'una religione d'amore e di perdono! E non capiscono che con queste stupide intolleranze ogni giorno di più nuociono alla stessa loro causa?

Cronaca Cittadina

Sul preteso attentato. — Dal ministero della Real Casa pervenne al nostro Sindaco il seguente telegramma di risposta a quello spedito sul preteso attentato: Sindaco

Padova

Non è finora comprovato il fatto occorso presso Corneto rivesta carattere di attentato contro la persona di Sua Maestà.

L'Augusto Sovrano mi incarica ringraziare codesta Onorevole Rappre-

APPENDICE 49

ANGELO SALOMONI

LINA

ROMANZO CONTEMPORANEO

Chi l'avesse veduto all'indomani sarebbe stato stupito del suo aspetto. Era pallido assai... nei suoi lineamenti scorgevasi qualche cosa di spostato. Se ne stava seduto su di una poltrona riunendo nella mente sconvolta e turbata i pensieri che in quella notte lo avevano condannato all'insonnia aspettando con nervosa impazienza il momento di andare da Elena.

Ma sembrava che il tempo non volesse passare; avea guardato venti volte il suo orologio, ma l'inflessibile sfera pareva inchiodata sempre al solito posto. Finalmente non potendo più resistere al tormento dell'aspettare, alle recriminazioni e piagnistei di Anastasio e Filomena, che lo assordavano colle loro preghiere, spinto da un violento bisogno di agire, per

sentanza municipale della prova di affettuosa devozione che volle dargli anche in questa circostanza.

Il Ministro Visone.

Per la festa popolare. — Sulla festa popolare della scorsa domenica, di cui abbiamo ieri dati i sommari estremi, il Comitato ci fornì il seguente dettagliato

Risocconto

Padova, 20 febbraio.

Ingressi alla piazza — Vendita programmi — Ballo popolare — Gabinetto misterioso — Vendita panna ed aranci — Suonatori ambulanti — Lotteria di un caprone e quattro bottiglie — Vendita fiori — Cantastorie ecc. L. 1836 59 Spese come da ricevuta « 121.70 Restano L. 1714.89

di cui L. 1143.28 per la Cassa di Soccorso per gli studenti poveri e L. 571.63 alla Congregazione di Carità. Ruota della Fortuna . . . L. 805.48 Spese come da ricevute « 209.59

Restano L. 595.89

di cui L. 397.26 alla Congregazione di Carità e L. 198.63 agli studenti.

Totale da passarsi alla Cassa di Soccorso per gli studenti L. 1341.89

Totale da passarsi alla Congregazione di Carità. . . L. 968.89

Le L. 1341.89 furono oggi stesso investite in un Libretto della Cassa di risparmio di Padova a nome della Cassa di Soccorso per gli studenti poveri istituita nel seno del Circolo Universitario: Vittorio Emanuele e rappresentata dal suo presidente Italo Vitali e cassiere Marcello Jacopo. — Questa somma dovrà distribuirsi nel più breve tempo possibile dietro le norme stabilite dallo Statuto della Cassa di Soccorso approvato il 1° Febbraio 1884 e già in parte reso pubblico sui giornali cittadini.

Le rimanenti L. 968.89 furono, secondo i previi accordi, oggi stesso consegnate alla locale Congregazione di Carità.

Il Comitato

Pincherle Vittorio — Presidente — Guidini — C. Murguro — G. Orefice — C. Semini — V. E. Silvestri — E. Tatti. — E. Zaramella — V. Zona.

— Il Comitato riconoscente ringrazia il Municipio per il suo valido appoggio, il Prefetto per le sue concessioni e per la generosa offerta, il generale di Divisione per la gentile concessione della banda del 10° reggimento e tutti quei studenti che scuotere i penosi pensieri che lo agitavano, decise di non più attendere e parti assicurando quei di famiglia che si sarebbe messo alla ricerca di Lina.

Più si avvicinava alla casa di Elena, più i suoi pensieri aumentavano, e sempre più gli sembrava di trovare nella sua presente situazione dei motivi di tristezza. Sentì un amaro disgusto di tutte le cose e un disprezzo di sè stesso.

Ma quando fu vicino a lei, il suo sorriso lo soggiogò, e tutto sparve, non scorgendo egli dinanzi a sè che delirio e voluttà.

Voi mi chiederete come mai una donna come Elena Ferrini poteva amare un uomo come Ernesto B....

E qui che vi voglio, signori filosofi; spiegatemi questo mistero.

Ernesto a forza di attingere alla borsa della madre accenti sopra la parte toccatagli di eredità del defunto padre suo era quasi mezzo rovinato; dunque i denari non dovevano attirare la vanità della boriosa contessa. La bellezza di Ernesto? Eh via! Ernesto era un bel giovine ma non era un portento. Dunque?... Ve la dò in cento ad indovinare; una istintiva antipatia che Elena profes-

cooperarono al buon esito della festa. Ringrazia pure il conte Corinaldi che fornì gratuitamente i fiori, i professori Canestrini, Romanese e Agostini che prestarono gli strumenti per il gabinetto misterioso, la Latteria padovana che favorì 5 litri di latte, il sarto Angelo Covi che oltre all'aver concesso gratuitamente il proprio negozio non volle alcun compenso per il consumo del gaz, il sig. Bianchini negoziante di fiori artificiali, i signori Dalla Baratta, Pezziol, Nardari, Claut, Nicolao, Visentini, Guerrana, e il conduttore del Caffè Pedrocchi per i loro regali, il pittore Papafava che gentilmente dipinse il caprone, nonché tutti gli abitanti della Piazza che contribuirono colle offerte.

Rivolge infine un vivo ringraziamento a tutti i cittadini che risposero al suo appello.

— Il municipio ci partecipò la gentilissima lettera con cui il comitato inviò i ringraziamenti. È ispirata a nobilissimi sensi e noi siamo lieti di rilevarlo e constatarlo a coronamento di quanto fu fatto e scritto su tale festa.

Padova e il Gottardo. — La nostra Camera di commercio fece adesione all'istanza di Venezia, affinché la linea Milano-Chiasso, sia nelle eventuali convenzioni ferroviarie, unita alla rete adriatica.

Concorsi al Monte di Pietà.

— A tutto marzo p. v. è aperto il concorso ad un posto di scrittore col soldo annuo di lire 1100, — ad un posto d'inserviente col soldo annuo di lire 800, — e a due posti di facchino col soldo di annue lire 600, — ad uno dei quali ultimi posti si aggiunge l'obbligo dell'alloggio gratuito nell'interno dello stabilimento. Se al posto di scrittore fosse nominato uno degli scrittori attuali d'ufficio od assistenti di guardaroba, provveduti del minor soldo di lire mille e rispettivamente lire novecento, rimane aperto il concorso anche ai rispettivi posti di risulta.

Telefono. — Essendo stato fissato dall'assemblea dei promotori il mese di marzo come ultimo termine perchè sia compiuta ogni pratica relativa alla costituzione della Società e ogni atto relativo alla concessione governativa, cosicchè possa immediatamente essere costituita la rete telefonica — comunichiamo ai nostri lettori essere disposto che tra pochi giorni si chiuda la pubblica sottoscrizione. Avviso agli interessati!

Del resto questa prossima chiusura confermi le notizie da noi precedentemente date su questa materia.

La Briglia al Ponte Mollino. — Siamo ben lieti di poter annunziare come i lavori per addivenire

sava con tutta la forza dell'animo suo per Lina.

Ma per qual ragione? Ecco l'enigma indecifrabile che niuna mente umana saprebbe spiegare.

E' l'identica storia della posizione del marito. Esso è il serpente, è il terzo incomodo nell'Eden d'amore, e come mai gli amanti tanto gelosi dei quarti, da diventare perfino Otelli, sorpassano la prefazione marito?

— Lo sopportano, mi direte voi, come una necessità.

Ed io vi rispondo: accettate questa soluzione, perchè di meglio, e ve lo giuro in fede da gentiluomo, non ho saputo nemmeno io decifrare questo arcano mistero.

La lettrice troverà ben meschina questa scappatoia e non all'altezza di chi voglia scrivere un romanzo; ma già lo dissi, io narro non ispiego, non voglio mutar faccia ai fatti per non abbuiare la verità, e se mi credete sulla parola, bene, altrimenti accettatela come tale non sperando di poter conseguire di più da un imbratta carte della mia specie.

Essi partirono senza che alcuno ne avesse la minima ombra... di sorta. Il primo romanzo della vita, il vero, era terminato, ora dovevano aprire

alla tanto attesa demolizione della immonde casupole a Ponte Molino e per la conseguente erezione della briglia ai Carmini, sono al miglior punto.

Compiute le operazioni di espropriazione dei natanti, delle case e dei diritti d'uso d'acqua, fu esteso ormai il relativo capitolato d'onori per la Ditta che assumerà i lavori; anzi a questo capitolato fu estesa una aggiunta e spedita al ministero, dal quale la si attende col visto d'approvazione fra sette ad otto giorni.

Si potrà quindi, subito dopo, pubblicare il relativo avviso d'asta dei tanti desiderati lavori.

RUOLO delle Cause da trattarsi nella I Sessione del I trimestre 1884 dalla Corte d'Assise del Circolo di Padova:

Marzo 11 e 12 - Bononi Francesco, Bononi Vittorio, Ceolin Ernesto e Breda Antonio, per furto; dif. avv. Stoppato, Marin, Valli e Stoppato.

» 13, 14 e 15 - Varotto Pasquale, Varotto Antonio, Varotto Ferdinando, Caldieron Antonio e Tietto Stefano, per furto; dif. avv. Fiorioli, Paresi e Sacerdoti.

» 18 - Miazzo Eugenio e Simoni Maria, per falso; dif. avv. Rossi e Monici.

» 19 e 20 - Vaccaro Angelo, per omicidio; dif. avv. Villanova.

» 21 e 22 - Bononi Vittorio e Ceolin Ernesto, per tentato assassinio; dif. avv. Marin e Valli.

» 25 e seg. - Zanini Federico, Bordignon Francesco e Bugattin Domenico, per assassinio; dif. avv. Stoppato, Valli e Erizzo.

Fungerà da P. M. il cav. Cisotti.

Congregazione di Carità.

— La festa che a cura del benemerito Comitato Universitario di beneficenza ebbe luogo in Piazza Unità d'Italia la sera del 17 corr. profitto alla Congregazione di Carità la somma di lire 968.89 già da essa incassate.

Ai generosi studenti del Comitato, che mossi da un nobile sentimento di pietà verso un Istituto cittadino, che trovavasi nelle più gravi strettezze vollero spontaneamente comprendere nella festa da essi iniziata a beneficio di quei loro confratelli mal favoriti dalla fortuna, la Congregazione manifesta pubblicamente la più sentita riconoscenza, ed in pari tempo ringrazia l'Onorevole signor Sindaco, i signori Ispettore Capo ed Economo municipale, i cittadini che offersero doni pella ruota della fortuna, il signor Paveggio, che fu cortese prestare ben mille oggetti del suo commercio pella ruota stessa, accontentandosi incassare il solo prezzo di costo di quelli vinti e ricevere di ritorno gli altri rimasti, e coloro tutti

un nuovo volume e cominciare un altro capitolo.

Il giorno seguente un insolita notizia si sparse nella Società elegante di T... con la celerità del lampo, senza sapere da qual fonte fosse sgorgata. Tutti ne rimasero sbalorditi e le visioni s'incrociavano, si univano, si contraddicevano.

L'aneddoto a dir vero era molto interessante; quale fortuna per i raccoglitori di pettegolezzi e per i cronisti dei giornali la fosca narrazione di questa doppia fuga, che era raccontata in tanti modi diversi erano i narratori.

Che cosa fosse successo, nessuno lo sapeva con certezza, e perciò il fatto veniva narrato in mille modi. Tutti però si accordavano su di un punto; la contessa Ferrini era fuggita con Ernesto B..., e la moglie di questi con un misterioso amante per ignoti lidi.

Se ne ciarlò lungamente; dopo molti giorni se ne discorreva ancora come il primo momento. Le esagerazioni aumentavano, ma la verità non era possibile saperla. Il marito della contessa erasi involato insalutato ospite; chi lo diceva alla sua villa di C..., altri partito per un viaggio all'estero.

infine che con tanta solerzia la coadiuvarono nella parte da essa presa nella festa.

Un nuovo Circolo. — Ci si annunzia che nel giorno di giovedì 28 febbraio si inaugurerà l'apertura del nuovo Circolo Democratico Umberto I nella sala di Via S. Leonardo N. 4597. L'apertura consisterà in un discorso del signor Giorgio Fontebasso intorno alle utilità dello stesso Circolo.

Società Drammatica Iride-Concordia. — Questa Società sabato (23) darà al Teatro Garibaldi uno dei suoi geniali trattenimenti rappresentando

1. Una fortuna in prigione; commedia in due atti, versione di Pietro Del Bondio.

2. L'oro e l'orpello, commedia di Gherardi Del Testa.

Teatro Concordia. — Costatiamo con piacere che il baritone signor Erminio Peltz ebbe iersera (20) dal pubblico padovano un vero attestato di vivissima simpatia.

Non ostante che la rappresentazione fosse fuori di abbonamento, pure il teatro rigurgitava di gente, che sempre ebbe ad applaudirlo ma specialmente nell'atto III dell'Ernani, in cui fece tutto lo sfoggio della propria poderosa voce. Veniva, fra altro, regalato di tre corone.

Gli altri artisti sostennero del pari benissimo la loro parte.

La serata di iersera rimarrà indimenticabile.

Diario di P. S. — L'odierno diario di pubblica sicurezza è perfettamente negativo.

Una al di. — In una trattoria entra un signore alto, con baffi grigi.

Il cameriere premuroso, si avvanza e gli chiede:

— Signore, che cosa comanda?

— Io? Un reggimento.

Era un colonnello vestito in borghese.

Boillettino dello Stato Civile del 17 febbraio.

Nascite. — Maschi 1. — Femmine 3.

Matrimoni. — Olivieri Domenico di Giuseppe, falegname, celibe, con Gasparini Teresa di Luigi, sarta, nubile; ambi di Padova.

Sandano Giuseppe fu Antonio, cocchiere, celibe, con Santalena Elisabetta fu Luigi, cameriera, nubile; ambi di Padova.

Pegoraro Giuseppe di Angelo, fornaio, celibe, di Camin, con Burlin Giuditta di Girolamo, domestica, nubile di Padova.

Camporese Matteo di Gaspare, affittanziere, celibe di Arcella, con Cardin Giuseppina di Costante, casalinga, nubile di Torre.

Muneghetti Prodocimo fu Bortolo, villico, celibe, con Leandro Luigia fu Luigi, villica, nubile; ambi di Terranegra.

Un tale avvenimento avea rotto la monotonia della vita quotidiana di T... dando pascolo ai maldicenti ed agli sfaccendati di porre in rilievo la loro scipitaggine.

Lo strazio e la desolazione s'erano assisi al desco di Anastasio, e sulla porta della sua abitazione l'implacabile vate avea scolpito a caratteri di fuoco la parola dolore.

Che cosa è l'uomo nell'infinito? esclama l'austero Pascal. Che abbia ragione?...

A voi il rispondere, mentre io, avendo soddisfatto il vostro desiderio, passo ad un altro capitolo.

Due anni, due lunghi anni, erano trascorsi da quello memorabile in cui era avvenuto la doppia fuga dei nostri eroi della città di T....

La sciagurata Lina avea sperato di trovare nella fuga qualche sollievo al suo animo tramasciato. Una coscienza di dilaniata non era la sola maledizione. La sua vanità umiliata le avea profondamente ferito il cuore. La sua posizione sociale, per cui avea sacrificato il suo onore e conturbata la salvezza dell'anima sua, era rovinata, e perduta per sempre. (Continua.)

Bortolami Giovanni di Antonio, villico, celibe, con Bastianello Teresa di Felice, villica, nubile; ambi di Volta Barozzo.

Ruzzante detto Quaglio Andrea di Gioacchino, villico, celibe, con Schiavo Margherita di Angelo, villica, nubile; entrambi di Chiesanova.

Morti. — Antonoli Laureta fu Antonio, d'anni 74, casalinga, nubile. — Dal Carlo Donola Angela, fu Apollonio, d'anni 51, casalinga, coniugata. — Corizzato Angelina di Lorenzo, d'anni 4 e mezzo. — Tutti di Padova.

Troj Francesco di Vincenzo, d'anni 23, soldato di fanteria, celibe, di Capri (Palermo).

del 18

Nascite — Maschi N. 3 — Femme 3.

Matrimoni. — Murari Girolamo di Filippo, tagliapietra, di Pove di Bassano, con Gnesotto Rosa fu Giovanni, possidente, di Padova.

Ferro Giuseppe di Sante, impiegato, celibe, con Scolari Vittoria fu Antonio, possidente, nubile; entrambi di Padova.

Morti. — Brocco Teresa fu Sante, d'anni 73 mesi 8, domestica, nubile. — Geremia Isidoro di Gottardo, di anni 2. — Bortolomei Ida di Giuseppe, d'anni 3. — Tutti di Badova.

Aghito Orinto fu Gaspare, d'anni 27, possidente, celibe, di Campodarago.

Bellani Luigi di Gio. Batta; d'anni 21, soldato di fanteria, celibe, di Conarina (Rovigo).

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Concordi. — Si rappresenta: *Il Conte Verde* — Ore 7 3/4

Omonimi. — Tutti i farmacisti vendono le Pastiglie di More, però non hanno nulla a che fare con quelle inventate dal cav. Mazzolini, perchè le prime non sono che un impasto di zucchero. Le Pastiglie di More del cav. Mazzolini invece non contengono zucchero, sono fatte esclusivamente con la polpa del frutto (*Rubus fruticosus*) unita ad altri succhi vegetali eminentemente refrigeranti e balsamici. Per tali proprietà sono divenute d'uso comunissimo ed il rimedio del giorno nella cura delle tosse incipienti, mali di gola, afte alla bocca, dolori e gonfiore alle gengive. Si vendono esclusivamente in scatole quadrilunghe, ricoperte al di dentro di pura stagnola, al di fuori sopra il coperchio è ricoperta la scatola da etichetta con l'iscrizione « Pastiglie di More pettorali refrigeranti di Gio. Mazzolini » e quindi chiusa da una fascia portante le iscrizioni: « Pastiglie di More L. 1.50 — G. Mazzolini — Roma. » La scatola è rinvoltata in un opuscolo firmato dall'autore, e coperto il tutto di carta gialla avente la medesima iscrizione come sopra. — In Roma si vendono presso l'inventore e nelle migliori farmacie di tutta Italia; per le ordinazioni inferiori alle 6 scatole rimettere cent. 50 per pacco postale. Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — Vicenza: drogheria e medicinali F. Rossi fu V. — Venezia: farmacia Botner.

Diario Storico Italiano

21 FEBBRAIO

Gustavo Modena nato a Venezia nel 1803 studiò legge a Padova ed a Bologna, ma ben presto il suo genio per l'arte drammatica lo fece uno dei più illustri attori italiani.

Chi non l'ha visto o sentito descrivere sublime nelle rappresentazioni, il *Saul*, *Luigi XI*, *Lucrezia*, il *Cittadino di Gand* e molte altre?

Collaboratore con Mazzini nella *Giovine Italia*, portò il suo tributo di immenso amore alla libertà ed alla patria. A Firenze fu eletto deputato alla Costituente nel 1849, a Roma ed a Venezia combattè con onore.

Condannato dal granduca di Toscana a 20 anni di galera, e avendo dall'Austria confiscati i beni, riparò a Torino dove rimase fino alla morte avvenuta in questo giorno 21 febbraio 1861.

Questo illustre artista, versatissimo nelle lettere antiche e moderne, scriveva con molto nerbo, e distinto dantofilo fu primo a sentire il verso potente della *Divina Commedia* nel teatro della Regina in Inghilterra.

In Italia fondò una compagnia drammatica modello, recando la più completa rivoluzione in quell'arte coll'introdurre la proprietà, la decenza ed il buon gusto delle vesti e degli addebiti scenici. Non è a dire come dalla sua scuola sortissero quindi i migliori artisti drammatici.

Un po' di tutto

Prestito di Barletta. — Estrazione del 20 febbraio 1884.

Serie 1531 N. 17 vinse L. 100,000
« 1763 « 29 « « 1,000
« 3422 « 40 « « 500
« 1205 « 31 « « 500
« 2066 « 28 « « 400
« 1330 « 21 « « 400
« 509 « 16 « « 300
« 2881 « 8 « « 300
« 204 « 43 « « 300

La Serie 905 fu estratta per rimborso da L. 100.

Austriaci salvati. — L'altra sera quattro marinai pugliesi del piégo italiano *Redentore*, ancorato a Ragusa, salvarono due ufficiali austriaci d'artiglieria in pericolo di annegarsi.

Perla di Vescovo. — Un bravo vescovo è quello di Besanzone. Egli proibì al clero della sua diocesi di immischiarsi in cose riguardanti la politica, tanto dal pergamo quanto sui giornali. Bravo il vescovo!

Un padre uccide suo figlio.

— Racconta il *Giornale di Sicilia* che certo Carmelo Scattareggia nel Comune di Gualtieri (Provincia di Messina) tornato a casa ubriaco venne a querela con la moglie. Afferrato un coltello le si scagliò addosso; ma il figlio presente alla scena si intromesse e salvò la madre. Lo Scattareggia furibondo s'avventa allora sul figlio e con una coltellata al basso ventre lo uccide. Fu arrestato.

Condannato a morte. — La corte d'assise del dipartimento del Nord, in Francia, ha finito testè il processo contro un certo Masquelin incolpato di aver stuprato e poi assassinato la propria madre di 60 anni.

Dalla istruzione era risultato che Masquelin aveva avuto più volte, colla violenza, dei rapporti incestuosi colla disgraziata donna.

Essa stessa lo confessò prima di morire.

Masquelin l'aveva uccisa con una mannaia sfracellandole alla lettera la testa; oltre ciò le aveva strappata la lingua.

Il verdetto fu inesorabile.

Pasquelin fu condannato alla pena dei parricidi.

Sarà giustiziato a Douai e condotto al patibolo in camicia, coi piedi nudi e la testa coperta di un velo nero.

Ultime Notizie

Le notizie sul così detto attentato sono sempre quelle. Molte indagini, ma nessun arresto. Fra le voci che corrono c'è quella che il carabinieri sia stato posto agli arresti e che lungo la marina, in vicinanza di Corneto, sia stato trovato un altro fazzoletto ed un paio di mutande insanguinate. Il pubblico, incredulo, stanco, non interessasi più alla cosa.

Annunziati quasi compiuta ogni pratica pel passaggio delle scuole di agricoltura dal Ministero dell'istruzione pubblica a quello d'agricoltura.

Si ha da Sofia che il ministro degli esteri dicesse alle potenze una nota nella quale chiede per la Bulgaria il diritto di concludere trattati di commercio, non volendo la Sublime Porta rinnovarli.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Sassari, 20. — La flotta inglese è ancorata nel golfo degli Aranci.

Bruxelles, 20. — Il ministro della guerra presentò alla Camera un progetto per l'organizzazione dell'esercito di riserva.

Parigi, 20. — Il Nunzio comunicò oggi a Ferry la nota del Vaticano, riguardante la Propaganda.

Avvenne una nuova agitazione nei bacini carboniferi di Ancin e Denain. Gli operai rifiutano i nuovi sistemi di lavoro.

Berlino, 20. — Il Reichstag è convocato il 6 marzo.

Berlino, 20. — Il *Reichs Anzeiger* pubblica un dispaccio di Bismark del 9 corr. al ministro di Germania a Washington, riguardo all'affare Lasker. Il principe dice che non può chiedere all'imperatore l'autorizzazione di presentare al Reichstag una risoluzione della Camera di Washington perchè contiene sulla direzione e sui risultati dell'azione politica di Lasker un apprezzamento in contraddizione colle convinzioni del principe, e coi fatti.

Madrid, 20. — Bugalla andrà ministro a Lisbona al posto di Mendezveigo, che probabilmente verrà trasferito al Quirinale.

Francia e China

Parigi, 20. — Hasi da Tonkin 18: Quasi tutti i rinforzi sono arrivati. Il Corpo spedizionario è sufficiente per terminare la spedizione.

Dichiarazione importante

Vienna, 20. — La *Politische Correspondenz* pubblica notizie attendibili constatanti lo sviluppo economico favorevole alla Bosnia e nell'Erzegovina, il consolidamento delle loro condizioni politiche, e la ripugnanza della popolazione contro i capi banda che nello scorso autunno cercavano di provocare disordini col pretesto del reclutamento. La medesima *Correspondenz* rileva l'indifferenza manifestata dai serbi della Bosnia di fronte all'ultima insurrezione della Serbia, e conclude dicendo che soltanto un'influenza estera potrebbe provocare un movimento, ma in ogni caso il governo sarebbe in grado di ristabilire la tranquillità coi propri mezzi.

Gli inglesi e l'Egitto

Kartum, 20. — Iersera la città fu illuminata con fuochi artificiali. — Gli europei sono contenti del proclama di Gordon, unico mezzo per salvare le loro vite e quella della guarnigione. 200 uomini trovati in prigione subirono un interrogatorio; libereransi se sarà possibile. Fu aperto il palazzo degli uffici per udire i laggi degli abitanti.

Suakim, 20. — Osman Digna, rispondendo a un recente proclama di Hewitt, gli scrisse che appena distrutto Tokar tratterà coi soldati inglesi e colle navi da guerra a Suakim come trattò cogli egiziani. Credi che si opporrà con 1000 uomini alla marcia degli inglesi sopra Tokar.

Costantinopoli, 20. — Il Rapporto di Musurus indicherebbe che non riuscì a riconoscere le intenzioni dell'Inghilterra riguardo l'Egitto.

Londra, 20. — Il *Times* commentando il voto dei Comuni, dice; Malgrado il risultato ottenuto, il Governo deve avvedersi che sfugga a stento a un disastro. Invita il Governo a perseverare nella condotta recentemente adottata, se vuole riacquistare la pubblica fiducia.

Il *Daily News* ha da Suakim: La guarnigione di Tokar nell'ultima sortita uccise 160 insorti; perdette soltanto due uomini. Il corpo inglese che deve soccorrere Tokar, si riunirà a Trinkotat venerdì; si porrà subito in marcia. — Il *Times* ha da Kartum; Gordon creò un Consiglio di notabili; fece bruciare i registri, ove erano iscritti i debiti del popolo e distruggere gli istromenti delle bastonate; si demolì la prigione. Le truppe bianche si rinvieranno in Egitto, i sudanesi soltanto resteranno a Kartum sotto il comando del negro Afreshy-shilook decorato della legione d'onore nella campagna del Messico.

IN MACCHINA

Cairo, 21. — Ecco il testo del proclama di Gordon nella parte relativa alla schiavitù: « desidero rendervi la felicità e la tranquillità, so che siete dispiacenti per la proibizione del traffico degli schiavi che fu interdetta per apparenza; decisi di rimettere il traffico; ciascuno che possiede domestici può riguardarli sua proprietà e venderli. »

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Nelle grandi battaglie, come Waterloo, Sadowa, ecc. venne decisa la vittoria dall'ultimo corpo arrivato. Chi non sa che uno dei 5 grandi premi da centomila lire della Lotteria di Verona, e fors'anco tutta la vincita di 1/2 milione per primo estratto, sia vinta Domenica da uno dei compratori di quest'ultima settimana?

N. 2410 I.

MUNICIPIO VERONA

Lotteria Nazionale di Beneficenza

AVVISO

A completamento dell'annuncio dato al pubblico col precedente avviso 30 dicembre p. p. N. 25,333 si comunica quanto segue:

L'estrazione dei premi seguirà in Verona nella maggior sala del Palazzo Gran Guardia Vecchia in Piazza Vittorio Emanuele sotto la speciale e costante vigilanza di una Commissione composta dei rappresentanti della R. Prefettura, della R. Intendenza di Finanza, dell'onorevole Camera di Commercio e presieduta dal Sindaco ff. assistito dal Segretario e dal Ragioniere Capo.

La regolarità delle operazioni che si compiranno sarà di giorno in giorno constatata da due Notai.

La verifica e l'imbullonamento dei numeri che si assoggettono a sorteggio si eseguiranno dalle ore una alle ore quattro pom. e successive occorrendo dei giorni 19 Febbraio e seguenti.

L'estrazione dei premi avrà principio alle ore 1 pom. del giorno

24 Febbraio corrente

e proseguirà fino alle ore 3.

In ciascuno dei giorni successivi sarà continuata dalle ore 1 alle ore 5 pom. fino al suo completamento.

Durante le operazioni di verifica e imbullonamento dei numeri e di estrazione dei premi la sala in cui si eseguono rimarrà aperta al pubblico.

Negli intermezzi poi di tempo durante i quali le operazioni rimarranno interrotte gli accessi tutti alla sala saranno chiusi con regolare suggellamento e guardati a vista da apposito picchetto di pubblica forza.

Verona, 3 febbraio 1884.

Il Sindaco ff.

A. Guglielmi

L'Assessore

GIUSEPPE IPSEVICH

3210

Il Seg. A. Alberti.

CITTA' di SPEZIA

Sottoscrizione Pubblica

nei giorni 19, 20, 21 e 22 Febbraio 1884 alle ultime 1000 Obbligazioni Ipotecarie di compendio delle 5999 Obbligazioni costituenti l'unico debito del Comune.

Le Obbligazioni sono da Lire 500 cadauna fruttano L. 25 nette l'anno pagabili semestralmente al 30 giugno e 31 dicembre e si rimborsano in lire 500.

Interessi e rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta sono pagabili a Spezia, Napoli, Roma, Firenze, Genova, Torino, Milano, Venezia, Verona, Bologna e Palermo.

Prezzo di emissione delle Obbligazioni con godimento dal 15 Febbraio 1884 Lire 468 pagabili come segue:

alla sottoscrizione L. 50 —
al reparto » 100 —
al 5 Marzo 1884 » 100 —
al 20 Marzo 1884 » 100 —
al 5 Aprile 1884 L. 118 —
meno » 9 50

per interessi anticipati dal 15 febb. al 30 giug. 1884 che si computano come contante.

Totale L. 458 50

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un bonifico di L. 1.50 pagherà quindi sole lire 457. — ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

Le Obbligazioni Spezia presentano i seguenti eccezionali vantaggi:

1. Garanzia ipotecaria.
2. Garanzia su tutte le entrate provenienti da imposte ecc.
3. Vantaggio di esenzione di tasse.
4. Rimborzo a prezzo maggiore della emissione.

Le Obbligazioni Spezia sono un titolo di primo ordine stante l'importanza della città che conta 38,000 abitanti — è il maggior centro navale d'Italia.

Le Obbligazioni Spezia al tasso di emissione fruttano oltre il 5 1/2 per 100, ed attesa la solidità eccezionale sono il miglior titolo che si possa offrire ai capitalisti.

La Sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni 19, 20, 21 e 22 Febbraio 1884

in Spezia presso la Cassa Municipale. in Spezia presso l'Agenzia della Banca di Genova.

in Genova presso la Banca di Genova. in Torino presso la Unione Banche Piemontese e Subalpina.

in Torino presso U. Geisser e C. in Roma presso la Banca Italiana.

in Napoli presso la Banca Napoletana. in Milano presso Francesco Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.

in Lugano presso la Banca della Svizzera Italiana.

in Padova presso i signori Cambio-Valute, Carlo Vason — Giovanni Graesan — A. Basevi. 3216

ACQUA AURORA

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.

Trovasi vendibile anche presso il negozio Lorenzo Dalla Baratta, dirimpetto al Caffè Pedrocchi. 3166

Deposito in Venezia all'Emporio di Specialità, Ponte dei Baretteri.

LATTERIA PADOVANA

Via dei Servi, N. 1068

CASA ZATTA

Il sottoscritto si fa in dovere di avvertire il rispettabile pubblico, che un apposito messo della Latteria; dalle ore 6 3/4 alle 8 1/2 antim. seguirà a percorrere le vie Santa Chiara, Rovina, piazza S. Antonio, Borgo Vignali, S. Catterina, Ca. di Dio Vecchia, S. Biaggio, S. Bernardino, Pedrocchi; portando in vaso chiuso Latte sano, puro e non adulterato, della stessa Latteria, destinato alla vendita in ragione di cent. 20 (venti) per ogni litro.

Latte uguale si smercia in cinque succursali presso i signori: Angelo Brigenti, offeliere a S. Lorenzo. Pietro Paccaroni, off. ai Carmini. Giacomo Bortolini, pizzicag. a S. Sofia. Giacomo Bortolini, idem, al Soccorso. Zambotto Luigi, offeliere, Beccarie Vecchie.

Presso la stessa Latteria commissioni di Panna Montata. Padova, 13 febbraio 1884.

Il Direttore

G. B. Trevisan.

3217

A. BASEVI

CAMBIO - VALUTE

Piazza Frutti N. 53 — Padova

Compra-vendita Effetti Pubblici e Lotterie Nazionali ed Estere, Azioni Industriali, Obbligazioni Municipali, Ferroviarie, nonché Azioni Banche e Società Assicurazioni. Sconta Premi, Rimborsi e Coupons con minime provvigioni.

Assume per clienti, senza alcuna spesa, la verifica delle diverse Lotterie Nazionali ed Estere anche per le estrazioni passate.

Vende Obbligazioni Originali dei PRESTITI Bari - Barletta - Venezia - Milano

a pronto pagamento per complessive

LIRE 125

Dette Quattro Obbligazioni danno il sicuro rimborso di

LIRE 290

oltre alla possibilità di vincere L. 100000, 50000, ecc. ecc.

Le medesime quattro cartelle che vengono offerte da altri al prezzo di L. 185 e di L. 105; come vedesi sopra, si vendono a suddetto Banco per L. 125, con rilevante risparmio in media pell'acquirente di L. 50 — per gruppo d'Obbligazioni. 3098

TOSSE - VOCE - ASMA

(Vedi avviso 4ª pagina)

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente marca: **Giannetto Dalla Chiara f. c.** Saranno quindi da rifiutarsi come false, tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta dicitura e contrasegni.

Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc.

Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 70 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI: — Padova Pianeri e Mauro all'Università, Ditta Cornelio all'Angelo, Bernardi Durer S. Leonardo — Vicenza Valeri, Beltrame, Rossi — Marostica Regazzoni — Bassano Fabris — Monselice Vanzi — Adria Bruscaini — Belluno Locatelli — Treviso Zanetti Gio. — Cavarzere Biasioli — Lendinara Campioni — Udine Fabris, Comessati — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 3122



QUINA LAROCHE
 Ferruginosa

Raccomandato per facilitare le *Crescenze e Formazioni difficili*, esso procura al sangue la forza ed i **Globuli rossi** che ne fanno la bellezza; esso fortifica lo *Stomaco*, eccita l'*Appetito*, combatte l'*Anemia*, il *Linfatismo*; abbrevia le *Convalescenze*, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacia.
 MILANO: A. MANZONI e C.

IN PADOVA

G. B. MEGGIORATO

COMMISSIONATO

Studio e Casa traslocati a S. Andrea, 533 I. P.

Assume commissioni per comprate vendite, Dinari a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali, pregando inviare le Commissioni direttamente onde evitare ritardi.

Vendite presso A. MANZONI e C. Milano, Roma, Napoli. 108

LA TIPOGRAFIA

ESEGUISCE

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua . . . L. 22.—	} L. 35.50
vetri e cassa 13.50	
50 bottiglie acqua . . . L. 11.50	} L. 19.—
vetri e cassa 7.50	

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore G. Borghetti.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Loppo Antonio, Piazzetta Pedrocchi, N. 534 A, e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti. 2992



Esse sono il rimedio più pronto e più adatto a vincere la Tosse, tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovano nella Tise incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catarrhi Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all'uso delle Pastiglie Paneraj con la cura dell'Estratto Paneraj di Catrame Purificato, che agisce molto meglio dell'Olio di fegato di Merluzzo e dell'Estratto d'Orzo Talito.

Le Pastiglie Paneraj sono il rimedio d'urgenza da usare appena si presentano dette malattie, perchè combattono prontamente i sintomi più allarmanti e ne abbreviano la cura, mentre l'Estratto Paneraj combatte le cause che le producono o che possono farle ritornare.

Quanto è detto delle Pastiglie Paneraj non è vanto che l'autore meni del suo preparato, (come suole accadere per molte specialità medicinali, che non essendovi chi le raccomandi son costretti di raccomandarle da soli i loro inventori) ma al contrario è il giudizio chiaramente espresso da gran numero di Attestati portanti le firme di più che 200 — dico duecento distinti Medici d'Italia e dell'Estero, molti dei quali sono professori insegnanti, Direttori d'Ospedali, esercenti in pubblici e privati stabilimenti ecc. i quali dopo circa 16 anni di esperienze accertano che le Pastiglie Paneraj, non solo corrispondono egregiamente per la cura delle malattie indicate, ma le dichiarano superiori a tutti gli altri simili rimedi conosciuti, e ne raccomandano l'uso ai loro colleghi.

Tali attestati, vidimati dalle competenti autorità, ognuno può vedere, numerare e controllare, essendo stampati nella 3ª edizione di un opuscolo che trovasi a disposizione del pubblico presso ogni rivenditore delle Specialità Paneraj, e si spedisce gratis e franco di porto a chiunque ne faccia domanda al Laboratorio Paneraj — Livorno (Toscana).

Si vendono in tutte le Farmacie a L. 1. la Scatola

Deposito in Padova alle farmacie Cornelio Via Vescovade, 1824; Bernardi Durer e Bacchetti al Ponte S. Leonardo — Adria Bruscaini — Montagnana Andolfatto. 3133

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
 Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
 e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si rideda, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Acqua Minerale di Monte Alfeo

{ SOLFOROSA
 ALCALINA
 MAGNESIACA }

Premiata alle Esp sizioni di Pisa, Pavia, Genova, Milano

“.... L'ACQUA DI MONTE ALFEO sembra destinata ad eclissare tutte le sue congeneri rivali, tanto Italiane che Estere....”

« Annuario delle Scienze Mediche, Prof. Plinio Schivardi. »

Sorgente fra le rocce del più puro Zolfo nativo; ha un'azione purgante, risolutiva, depurativa; cura mirabilmente ed in modo efficacissimo tutte le malattie lente del Ventricolo le Bronchiti croniche; ha un'azione risolvibile sul Fegato, sulla Milza e sopra tutto il sistema renoso emorroidale; obbliga i reni ad una secrezione attiva ed abbondante di urine; giova grandemente nelle ostinate malattie della vescica; è efficace nei morbi cutanei; espelle dal corpo i principii putridi o di fermento, così lo risana dai mali esistenti o che lo minacciano: l'uso di quest'Acqua modifica essenzialmente in modo favorevole il nostro organismo: si usa in tutte le stagioni. — Cent. 60 la bottiglia.

Deposito esclusivo di quest'Acqua minerale in bottiglie trovasi presso la Ditta A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16 — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27. — Per la cura dei Bagni Generali a domicilio colle Acque Solforose di Monte Alfeo, rivolgersi al Dottor Cav. ERNESTO BRUGNATELLI proprietario dello Stabilimento Balneario in Rivanzano presso Voghera. 217

Deposito in Padova presso Pianeri Mauro, Luigi Cornelio, Polli Silvio.

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2968

Ernesto Pagliano